

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://ilgiornaledella protezione civile.it). Puoi leggere i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici ad [iscriversi](#).

Oggi ti parliamo della crisi umanitaria provocata dalla guerra in Ucraina, poi ci occupiamo delle inondazioni che stanno causando danni e vittime in Australia, di alcuni recenti studi sui vulcani, dell'ultimo rapporto dell'organismo delle Nazioni Unite che si occupa del cambiamento climatico e di transizione energetica.

GUERRA IN UCRAINA

Aiuti dall'Italia

Il Dipartimento nazionale della Protezione Civile, attraverso il Meccanismo Europeo di Protezione Civile, ha messo a disposizione dell'Ucraina 200 tende da campo per una capacità di 1.000 posti letto per offrire assistenza alla popolazione colpita dalla guerra. Il carico [è partito oggi](#) dal polo logistico di Avezzano. Il trasporto sarà garantito dalla Croce Rossa Italiana che consegnerà il materiale a Prochowice, in Polonia, punto di raccolta individuato dalla Commissione Europea come centro logistico per gli aiuti umanitari. Tre funzionari del Dipartimento raggiungeranno la Polonia per assicurare il coordinamento logistico degli aiuti italiani. Molte anche [le iniziative](#) di privati e organizzazioni umanitarie. I volontari Anpas della Croce Verde di Adria [sono partiti dall'Italia](#) il 26 febbraio per una missione che ha permesso il ricongiungimento dei bambini ucraini con le mamme residenti nel nostro Paese.

Timori per Chernobyl

Il 24 febbraio, i militari russi hanno circondato e preso il controllo della centrale nucleare di Chernobyl. Da lì, e per tutto il giorno, si sono succedute voci di un presunto danneggiamento del sarcofago che custodisce le scorie radioattive. Fortunatamente erano notizie infondate. Ma cosa accadrebbe in caso di effettivo danneggiamento del

sarcofago? [L'abbiamo chiesto](#) al fisico e oncologo nucleare Maurizio Martellini, professore all'Università dell'Insubria. L'ENSREG (European Nuclear Safety Regulators Group), riunitosi il [27 febbraio](#), ha espresso preoccupazione sulla sicurezza degli impianti nucleari ucraini a seguito dell'aggressione militare russa.

- Conflitto Ucraina-Russia, come districarsi responsabilmente tra le informazioni online ([Emergenza 2.0](#)).

Accogliere chi studia e insegna

Il ministero dell'Università e della Ricerca [si sta mobilitando](#) per garantire l'accoglienza di studentesse e studenti, ricercatori e professori ucraini nelle università, negli enti di ricerca, e nelle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica del nostro Paese. Il Cnr, intanto, ha sospeso accordi e missioni con la Russia, e [si è attivato](#) per offrire disponibilità e sostegno a ricercatrici e ricercatori ucraini. Solidarietà al popolo ucraino e alla sua comunità scientifica [è stata espressa](#) anche dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV).

- Facciamo la scienza e non la guerra: gli appelli per la pace ([Il BO Live](#)).
-

EMERGENZE DAL MONDO

Sott'acqua

L'Australia orientale [è colpita](#) da forti piogge che stanno causando inondazioni in diverse aree provocando la morte di almeno 10 persone.

- Come fiumi nel cielo ([The Conversation](#)).

Comunicare l'emergenza

Una nuova ricerca [esplora](#) le strategie per migliorare la comunicazione e la diffusione dei messaggi di allerta meteorologica.

FOCUS VULCANI

Conoscere il magma

La viscosità del magma incide anche sulla velocità con la quale esso si forma e risale dalle profondità della Terra alla superficie. Per questo motivo è di fondamentale importanza conoscere questa proprietà fisica dei magmi anche per definire scenari e stime di pericolosità e rischio vulcanico connesso. [Una ricerca](#) condotta da INGV e altri enti di ricerca, utilizzando un magma sintetico simile a quello flegreo, ne ha calcolato la viscosità e la velocità di risalita dagli strati più profondi della Terra.

Clima ed eruzioni

Il monitoraggio dell'interazione delle eruzioni vulcaniche con l'atmosfera è sempre più importante in un clima che cambia. Recentemente, i ricercatori stanno esplorando questo legame. Ne parla [questo articolo](#).

L'IMPATTO DELLA CRISI

La voce degli esperti

Il 28 febbraio è stato pubblicato l'ultimo rapporto dell'IPCC, l'organismo delle Nazioni Unite che si occupa del cambiamento climatico. Il report, intitolato *Cambiamento climatico 2022, Impatti, Adattamento, Vulnerabilità* [è incentrato](#) su come il riscaldamento globale inciderà sulla vita delle persone. Con un'analisi delle forme di adattamento esistenti, la ricerca ha valutato le possibilità offerte dai vari scenari di rischio. [Un'attenzione particolare](#) è dedicata all'area del Mediterraneo.

- [It's possible](#), il podcast delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico.

Reazioni

"Servono maggiori investimenti nella riduzione del rischio di catastrofi", [ha commentato](#) Mami Mizutori, rappresentante speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite per la riduzione del rischio di catastrofi. "Con una risposta decisa e immediata, combinando l'adattamento trasformativo insieme alla rapida mitigazione guidata dai piani dei paesi, possiamo creare una società resiliente al clima, con benefici per tutti", [hanno dichiarato](#) Alok Sharma, presidente della COP26, Sameh Shoukry, presidente designato della COP27 e Patricia Espinosa, segretario esecutivo dell'UNFCCC (Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici). "Il rapporto dell'IPCC conferma ciò che la Federazione Internazionale e la sua rete di 192 Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa testimoniano da anni: il cambiamento climatico sta già sconvolgendo la vita di miliardi di persone, in particolare i più poveri del mondo che vi hanno contribuito di meno", [spiega](#) il segretario della Federazione Internazionale, Jagan Chapagain.

Ritardo ingiustificato

I paesi ricchi [non hanno ancora rispettato](#) la promessa di aiutare con 100 miliardi di dollari i paesi poveri per affrontare il cambiamento climatico.

Livello dei mari

Si stima che il livello del mare aumenterà di 30 cm entro il 2050 indipendentemente da quanto saranno ridotte le emissioni di carbonio a livello globale. In [questo articolo](#) si

parla di alcune misure di adattamento. Uno dei fattori che incide di più su questo aumento è lo scioglimento dei ghiacci. La Groenlandia [ha perso](#) cinquemila miliardi di tonnellate di ghiaccio negli ultimi 20 anni. Intanto, ENEA [ha messo a punto](#) un nuovo modello per stimare l'evoluzione del livello del Mar Mediterraneo.

TRANSIZIONE ENERGETICA

Emergenza energetica

Nell'ultima riunione della Piattaforma Geotermica [sono stati affrontati](#) i temi inerenti le iniziative che gli operatori nazionali e internazionali del settore del riscaldamento e del settore geotermoelettrico sono in grado di proporre, allo scopo di ridurre i costi energetici dovuti ai consumi dei combustibili fossili, di fronteggiare l'emergenza energetica e per decarbonizzare le città.

- L'invasione della Russia in Ucraina ci dice che è ora di accelerare la transizione energetica ([Valigia Blu](#)).



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)